



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

UNITA' DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di amministrazione e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, come modificata dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;

VISTO l’articolo 19, comma 15, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ai sensi del quale le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, commi 4, 5 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono trasferite all’ANAC;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 8, della citata Legge n. 190/2012;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e successive modificazioni ed integrazioni;



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020, Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 89, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020 n. 53 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173 “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e in particolare l’articolo 3, il quale prevede che “Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO l’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108, ai sensi del quale: “*Ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo. A tal fine, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, individua, tra quelle esistenti, la struttura di livello dirigenziale generale di riferimento ovvero istituisce una apposita unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale, adottando, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il relativo provvedimento di organizzazione interna, con decreto del Ministro di riferimento, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze*”;



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108;

CONSIDERATA la necessità di garantire l'efficace attuazione del PNRR, nonché il conseguimento e la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, nonché dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 571410 del 2 novembre 2021, emanato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con cui è stata istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa resilienza presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, sino al completamento del Piano medesimo e comunque sino al 31 dicembre 2026;

CONSIDERATO che, sulla base dell'art. 1 del citato decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 571410 del 2 novembre 2021: *“L'Unità di missione ... è articolata in una struttura di livello dirigenziale generale suddivisa in tre uffici dirigenziali di livello non generale, è posta alle dipendenze funzionali del Ministro, che formula l'indirizzo politico e strategico, anche sui profili organizzativi, attraverso specifiche direttive, e rappresenta il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e ad essa sono demandate le competenze previste dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021”*;

VISTO, altresì, l'art. 4, comma 3 del medesimo decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 571410 del 2 novembre 2021, per cui: *“Agli uffici di livello dirigenziale non generale di cui all'articolo 2 sono preposti dirigenti con incarico di livello dirigenziale non generale conferito anche in deroga ai limiti percentuali previsti dall'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 15, terzo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113. Ai dirigenti di cui al presente comma, fermo restando il trattamento economico fondamentale, è attribuita la misura massima del trattamento*



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

*accessorio, ivi compresa la retribuzione di risultato, spettante ai dirigenti preposti ad uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero”;*

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO l’articolo 1, comma 15, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, secondo periodo, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ai sensi del quale “*In alternativa a quanto previsto al primo periodo, le stesse amministrazioni possono conferire, in deroga ai limiti percentuali previsti dall’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli incarichi dirigenziali di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Gli incarichi di cui al presente comma rimangono in vigore fino alla loro naturale scadenza e comunque non oltre il 31 dicembre 2026*”;

VISTO il C.C.N.I. del 10.12.2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell’Area I, con riferimento al personale dirigente del Ministero, avente ad oggetto la definizione dei parametri concernenti la retribuzione di posizione e i relativi adeguamenti, in corso di perfezionamento;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell’Area I, sottoscritti il 21 aprile 2006 e il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell’Area Funzioni Centrali per il triennio 2016 - 2018 sottoscritto in via definitiva il 9 marzo 2020;

CONSIDERATA l’importanza di procedere al completamento dell’organico dell’Unità di missione per l’attuazione del PNRR per garantirne la piena operatività, in considerazione dell’avanzata fase di attuazione del Piano e, nello specifico, per l’Ufficio di cui trattasi;

VISTO l’interpello prot. n. 171516 pubblicato sul sito internet del MASAF in data 23 marzo 2023, e correlata riapertura dei termini pubblicata sul sito internet del MASAF in data 14 aprile 2023, concernente l’“*Avviso per il conferimento dell’incarico dirigenziale di livello non generale Rendicontazione e controllo presso l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR*”, con scadenza 14 aprile 2023, il quale, attesa la peculiarità dei compiti e delle attribuzioni e le precipue responsabilità connesse al suddetto incarico dirigenziale, è stato destinato, contestualmente, a soggetti interni ed esterni all’Amministrazione che presentino, in via prioritaria, i requisiti indicati nell’interpello stesso;



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

VISTO il verbale inviato con nota prot. 216539 del 21/04/2023/RIS relativo alla valutazione delle candidature effettuata dalla Commissione nominata con D.M. 205162 del 14/04/2023, dal quale emerge che, a fronte delle 26 domande pervenute alla data di scadenza dell'avviso di interpello, dopo il vaglio della documentazione presentata a corredo dai vari candidati, il curriculum della dott.ssa Marta Rizzi, attualmente II livello – I° Tecnologo presso il CNR, dimostri in relazione al percorso formativo, ai ruoli ricoperti e alle pubblicazioni, il possesso delle competenze in materia di gestione, rendicontazione e monitoraggio che assumono rilievo in relazione all'incarico da ricoprire;

VISTA la nota prot. n. 225006 del 28/04/2023 con la quale questa Amministrazione ha comunicato alla dott.ssa Rizzo l'esito dell'avviso prot. 171516 del 23/3/2023, richiedendo alla medesima di comunicare la propria disponibilità e a porre in essere i necessari adempimenti per il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 19, c. 6, d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., con decorrenza dal 2 maggio 2023 per la durata di tre anni, fermo restando che l'efficacia del provvedimento è condizionata alla registrazione degli organi di controllo;

VISTA la nota n. 225071 del 28/04/2023 con cui la Direzione generale degli affari generali e delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali – Ufficio Agret V ha reso noto al Consiglio Nazionale delle Ricerche che la dott.ssa Rizzi è stata individuata ai fini dell'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale “Ufficio di rendicontazione e controllo” presso l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'art. 19, c. 6, del d.lgs. 165/2001, richiedendo contestualmente di voler attivare – quali presupposti per l'attribuzione dell'incarico della durata di tre anni – le procedure e gli atti consequenziali ai fini dell'attribuzione dell'incarico di che trattasi con decorrenza dal 2 maggio 2023;

VISTA la comunicazione di accettazione inviata dalla dott.ssa Rizzi, acquisita al protocollo del Ministero in data 2.5.2023 prot. n. 226902 nella quale viene indicato, come decorrenza dell'incarico, il 1° giugno 2023, “...al fine di espletare tutti gli atti necessari alla riorganizzazione del lavoro e delle mansioni che fino ad oggi sono state assegnate sotto la propria responsabilità ...”;

VISTA il provvedimento, acquisito al protocollo di questa Amministrazione al n. 257317 del 18.5.2023 con il quale il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha comunicato il collocamento in aspettativa senza assegni della dott.ssa Rizzi dal 1° giugno 2023 al 31 maggio 2026, per ricoprire l'incarico di direttore dell'ufficio dirigenziale di livello non generale dell'Ufficio di Rendicontazione e controllo dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Masaf, in applicazione dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/01 e successive modificazioni;

VISTO il profilo curricolare della dott.ssa Marta Rizzi, in relazione alle attività da svolgere da parte dell'Unità di missione;

RITENUTO, in considerazione delle valutazioni sopraesposte, di dover procedere al conferimento alla dott.ssa Marta Rizzi dell'incarico di dirigente dell'unità dirigenziale non



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

generale Ufficio di rendicontazione e controllo presso l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTE le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e di inconferibilità rispetto al conferimento del suddetto incarico dirigenziale, rese dalla dott.ssa Rizzi ai sensi del Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il D.P.C.M. 24 gennaio 2023, registrato Corte dei conti il 10 febbraio 2023, al numero 182, con il quale è stato conferito al dott. Marco Lupo l'incarico di Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

DECRETA

Art. 1

*Oggetto dell'incarico*

1. Ai sensi dell'art. 19 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dott.ssa Marta Rizzi è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Dirigente dell'Ufficio di rendicontazione e controllo presso l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Art. 2

*Obiettivi*

1. La dott.ssa Marta Rizzi, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà il perseguimento delle finalità proprie dell'Ufficio "Rendicontazione e controllo", il quale, in particolare:

- relativamente agli interventi previsti nel PNRR di competenza del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, cura la trasmissione al Servizio centrale per il PNRR dei dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, corredata della corrispondente dichiarazione di cui all'Annex III dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea;

- a tal fine, verifica la regolarità delle procedure e delle spese e il conseguimento di obiettivi intermedi e finali (*milestone e target*);

- riceve e controlla le domande di rimborso dei soggetti attuatori, lo stato di avanzamento finanziario e il raggiungimento di obiettivi intermedi e finali (*milestone e target*) in coerenza con gli impegni assunti;

- provvede al recupero delle somme indebitamente versate ai soggetti attuatori e/o ai beneficiari;



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

- nello svolgimento delle proprie attività, l'Ufficio assicura l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento, anche partecipando ai consessi formali e informali all'uopo istituiti dal Servizio centrale PNRR presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

2. Nell'espletamento dell'incarico conferito, la dott.ssa Rizzi dovrà, inoltre, conseguire gli obiettivi propri dei programmi e dei progetti assegnati alle strutture sulla base delle direttive impartite nel periodo di durata del presente incarico, le quali potranno anche prevedere eventuali ulteriori obiettivi da conseguire. In particolare, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto di istituzione dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, ciascun dirigente preposto ad uffici dirigenziali presso l'Unità di missione *“per quanto di rispettiva competenza, svolge le attività di supporto alle competenti strutture del Ministero nella definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di programmi e progetti cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali, nonché attività di supporto all'attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, in relazione alle esigenze di programmazione e attuazione del PNRR”*.

3. Per l'espletamento dell'incarico sopra indicato, la dott.ssa Rizzi si avvale delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'Ufficio.

Art. 3

*Incarichi aggiuntivi*

1. La dott.ssa Rizzi dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che debbono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

*Durata dell'incarico*

1. L'incarico di cui all'art. 1, ai sensi dell'art.19, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni è conferito a decorrere dal 1° giugno 2023 per la durata di tre anni.

Art. 5

*Verifica e valutazione*

1. L'attività svolta dalla dott.ssa Rizzi sarà oggetto di misurazione e valutazione in applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del medesimo decreto legislativo.

2. Ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato



*Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste*

attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive, imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare, secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale e, valutata la gravità del caso, l'amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.

Art. 6

*Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*

1. La dott.ssa Rizzi dovrà rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni definito dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 7

*Trattamento economico*

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, art. 19, comma 2 il trattamento economico da corrisponderci alla dott.ssa Rizzi, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 165/2001 e successive modificazioni.

Il presente decreto è inviato alla registrazione ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE

Marco Lupo

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD*